

Empoli La Regione finanzia due progetti del Circondario Empolese Valdelsa

Domotica e nuovi materiali per lo sviluppo

Due centri che interesseranno Montelupo e Empoli

Matteo Francini

EMPOLI - Un laboratorio per lo sviluppo di nuovi materiali e tecnologie innovative e un centro per la promozione e l'animazione della domotica. Sono due progetti, presentati dal circondario Empolese-Valdelsa, ai quali la Regione ha accordato il finanziamento, che renderanno possibile un rilancio dell'economia locale attraverso quella che è stata definita da Luciana Cappelli, sindaco di Empoli, "una svolta indispensabile per l'ammodernamento della nostra impresa". I due progetti, che riguardano i comuni di Empoli e Montelupo, sono stati riconosciuti dalla Regione come priorità da finanziare, e potranno dunque vedere quanto prima la luce. "Oggi festeggiamo un risultato importante - ha detto Cappelli - che rappresenta la conclusione di un cammino intrapreso con successo dal Circondario, dai Comuni e dalle imprese coinvolte nel progetto. Ora dobbiamo passare dalle parole ai fatti, ma la soddisfazione per poter realizzare questi progetti è grande". Il primo progetto approvato riguarda la creazione di un centro per la promozione della "home e building automation" a Montelupo, ovvero una vetrina per la domotica e un laboratorio per la ricerca di nuove soluzioni nel settore: un piano per il quale è prevista una spesa di 410mila euro, 265mila

dei quali assicurati dalla Regione. Il secondo progetto riguarda invece la realizzazione di un "centro per lo sviluppo di nuovi materiali e tecnologie innovative" a Empoli, un laboratorio dove

verranno studiati nuovi materiali da utilizzare nei settori produttivi tipici del territorio. Un progetto ambizioso, per la cui realizzazione la Regione ha stanziato 2,57 milioni di euro dei 3,4 necessari,

che ha coinvolto numerosi soggetti pubblici e privati: il laboratorio lavorerà alla messa a punto di nuovi materiali, in settori quali edilizia, tessile, bio-medico, agroalimentare, gomma, plastica

e legno. Il centro sorgerà nell'ex Convitto di via Paladini, dove sorgeva l'ospedale vecchio, e dove a breve sarà ospitato anche il Polo universitario. "Siamo soddisfatti per il riconoscimento del-

la Regione - dice il direttore dell'Agenzia per lo sviluppo Tiziano Cini - che ha riconosciuto il valore dei nostri progetti per i quali ha stanziato il 10% dei 32milioni di euro che aveva a disposizione".

IL CORRIERE 21.06.06